

«Non si potrà dire che non sapevamo Ad Aleppo la débacle dell'Occidente» Le immagini|I tweet dei civili

Raphaël Glucksmann: «Orrori come a Srebrenica e a Grozny, ma raccontati sui social. Un fiasco umanitario. Nel nuovo mondo Putin ed Erdogan decideranno senza di noi»

di Stefano Montefiori, corrispondente da Parigi

«Ad Aleppo stiamo assistendo alla riedizione degli orrori di Srebrenica in Bosnia e di Grozny in Cecenia, con una differenza. Questa volta i massacri sono raccontati minuto per minuto, su Twitter, dalle stesse vittime. La distrazione dei nostri governi e delle nostre opinioni pubbliche è il segno della débacle dell'Occidente, dell'umanesimo, dell'Europa». Raphaël Glucksmann ha organizzato ieri, con Amnesty International, Médecins du Monde e altre organizzazioni umanitarie, una manifestazione a Parigi in solidarietà con le vittime di Putin e di Bachar Assad in Siria.

Nei primi anni dell'era Internet si diceva «Auschwitz non sarà più possibile perché la verità emergerà subito». In effetti grazie alla rete sappiamo di un massacro in corso, eppure non riusciamo a fermarlo.

«Il merito di Internet e dei social network è quello almeno di toglierci la scusa, non potremo dire “non sapevamo” perché sappiamo tutto e mentre accade. Questo ci responsabilizza e rende l'inazione delle democrazie occidentali ancora più colpevole e difficile da difendere».

È un momento di svolta per l'Occidente?

«Purtroppo sì, mi pare un fiasco umanitario che marcherà le coscienze e la Storia. L'Occidente e l'Europa non hanno voce in capitolo. I nostri migliori dirigenti sono ridotti al ruolo di commentatori: giudicano il crimine invece di provare a impedirlo. L'amministrazione Usa parla di peggiore catastrofe del XXI secolo, ma non è in grado di fare nulla. Nel nuovo mondo Putin e Erdogan decideranno tutto senza di noi, senza badare a diritti umani e leggi internazionali».

shadow carousel

[I messaggi di addio sui social dei civili intrappolati ad Aleppo](#)



[I messaggi di addio sui social dei civili intrappolati ad Aleppo](#)

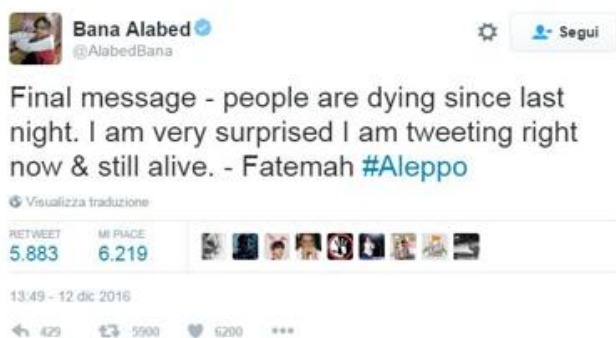


[I messaggi di addio sui social dei civili intrappolati ad Aleppo](#)

verità. Ma ad Aleppo non c'è l'Isis. I terroristi dello Stato islamico sono stati cacciati via da Aleppo. Radendo al suolo una città dove non ci sono terroristi, Putin e Assad fanno del terrorismo di Stato. La nostra guerra

Non entra in gioco anche una certa confusione dell'opinione pubblica? Quando si parla di Siria si tende a pensare al luogo dove lo Stato islamico tiene le sue basi. In Francia il nuovo favorito all'Eliseo, François Fillon, ha detto in tv che ci sono due campi in Siria: i terroristi e gli altri, e lui sta con gli altri.

«Ma quel che lui descrive non è la realtà. Gli attentati in Francia hanno fatto vacillare le nostre coscienze, e ormai in nome della lotta al terrorismo tutto è autorizzato. La prima vittima è la



contro lo Stato islamico è giusta e va condotta fino in fondo. Ma che c'entrano le donne, i bambini e gli uomini di Aleppo?».

[I messaggi di addio sui social dei civili intrappolati ad Aleppo](#)



[I messaggi di addio sui social dei civili intrappolati ad Aleppo](#)



[I messaggi di addio sui social dei civili intrappolati ad Aleppo](#)



I messaggi di addio sui social dei civili intrappolati ad Aleppo



I messaggi di addio sui social dei civili intrappolati ad Aleppo



Che cosa potrebbero fare i cittadini europei?

«Ognuno si sente impotente e pensa che fare campagne sui social network o scendere in piazza sia ben poca cosa. È una goccia, ma tante gocce potrebbero creare un movimento di opinione capace di condizionare i politici, per esempio i candidati alle presidenziali francesi».

shadow carousel

Aleppo, l'assedio e i civili intrappolati



[Aleppo, l'assedio e i civili intrappolati](#)



[Aleppo, l'assedio e i civili intrappolati](#)



[Aleppo, l'assedio e i civili intrappolati](#)

Molti chiedono la fine delle sanzioni contro la Russia.

«Bisognerebbe fare il contrario e inasprirle, semmai. Nessuno vuole una Terza guerra mondiale, ma tra scatenare una guerra contro la Russia e il non fare nulla c'è molto in mezzo, e si chiama politica. L'Europa dovrebbe, ora o mai più, trovare una posizione politica forte e unitaria se non vuole ridursi a fare da cagnolino di Putin e Trump. Per esempio pensando a boicottare i Mondiali di calcio 2018 in Russia, che altrimenti saranno una gigantesca macchina di propaganda al servizio del presidente russo che assieme al suo alleato siriano Bachar Assad sta compiendo il massacro di Aleppo».



[Aleppo, l'assedio e i civili intrappolati](#)



[Aleppo, l'assedio e i civili intrappolati](#)



[Aleppo, l'assedio e i civili intrappolati](#)



Aleppo, l'assedio e i civili intrappolati